

Il Cielo del mese di Gennaio

Se ci troviamo al Piazzale Michelangelo e scrutiamo l'orizzonte Sud (orientati in maniera tale da avere il Duomo alle nostre spalle) vediamo la costellazione più appariscente che il cielo mostra nei mesi invernali. È Orione che si distingue per la sua eleganza e bellezza fra gli astri del cielo. Resterà visibile alla sera fino a primavera. È costituita da quattro luminosissime stelle che formano un grosso rettangolo e da altre tre più piccole al centro del rettangolo stesso, vicine e allineate fra loro.

Secondo la mitologia greca Orione è il Cacciatore ed è visto come l'inseguitore delle Pleiadi, difese dal Toro. Sembra che le insegua perché tutte le stelle del cielo ruotano sincrono mantenendo inalterate le loro posizioni.

È bella anche la vicina Sirio che splende con una luce molto intensa (è la più luminosa del cielo), che sembra variare rapidamente di colore, dal bianco al blu, al verde, al rosso, al giallo.

Ad occhio nudo è visibile la nebulosa di Orione; si trova sotto la cintura di Orione, ovvero sotto le tre stelle allineate centralmente. Con un binocolo si possono osservare dei bei dettagli. La nebulosa è nota col nome tecnico M42 dove "M" sta per Messier, e il numero è progressivo fin oltre il cento.

Altri esempi sono: la galassia di Andromeda M31, l'ammasso delle Pleiadi M45. Messier era un astronomo francese dedito alla scoperta di comete. Nel suo lavoro incontrò delle difficoltà in quanto le nebulose e le galassie che popolano il cosmo hanno un aspetto nebuloso, simile a quello delle comete. Fu così che Messier catalogò oltre cento di questi oggetti in modo che non ci fosse confusione nell'identificazione delle comete.

Altra bella costellazione che in questo periodo sorge alla sera è quella del Leone, che si fa notare per la sua imponenza. La troviamo sull'orizzonte Est, quindi posizionandoci con il Duomo a sinistra.

Il pianeta Venere è visibile, qualche ora dopo il tramonto, sull'orizzonte Ovest, lo stesso orizzonte verso cui è tramontato il Sole. È l'astro che alla sera compare prima di ogni altro, col cielo ancora azzurro e luminoso.

Il cielo del mese di Febbraio

Dal Piazzale Michelangelo possiamo ammirare le meraviglie del cielo recandoci in un orario compreso fra le 21 e le 23. Dall'orizzonte Est (per guardare ad Est dobbiamo posizionarci con il Duomo alla nostra sinistra) possiamo ammirare la levata di un gruppo di stelle facenti parte della costellazione del Leone.

Questa si estende in verticale e, nella sua parte più bassa, è visibile una bella stella di nome Regolo.

Girando lo sguardo verso sinistra troviamo la "vecchia" Orsa Maggiore, una delle costellazioni più conosciute perché molto appariscente e visibile per tutto l'anno. Ricordiamo che è formata da quattro stelle, poste agli angoli di un immaginario quadrilatero, e da un timone, composto da tre stelle, che si estende verso il basso.

Volgendo lo sguardo esattamente dalla parte opposta troviamo Saturno, pianeta del nostro sistema solare, distante da noi oltre un miliardo di chilometri.

Non è molto luminoso e appare di un colore bruno poco brillante, ma si trova in una zona di cielo abbastanza povera di stelle e così è facilmente identificabile.

A proposito di Saturno possiamo dire che il suo satellite naturale Titano è obiettivo di ricerca di vita extraterrestre, che comunque vi si potrebbe trovare solo in forme primordiali. Le basse temperature del satellite impedirebbero infatti forme di vita evolute.

Una bella costellazione che possiamo vedere presentando le spalle al Duomo è Orione, il Cacciatore della mitologia greca. Si sviluppa su un grosso e luminoso quadrilatero con ai vertici quattro stelle e con al centro altre tre stelle allineate a formare la cintura del Gigante. Nel cielo invernale sono presenti le costellazioni più luminose, e perché no, più belle di tutto l'anno.

Infatti un'altra che non passa inosservata è quella dell'Auriga (Cocchiere) che si trova nel punto più alto del cielo (allo Zenit) ed ha la forma di un grosso pentagono irregolare, essendo costituita principalmente da cinque stelle.

Il cielo del mese di Marzo

Dai cieli dei nostri paesi o città possiamo ammirare, nelle prime ore della sera, stelle e costellazioni tipiche della stagione invernale - primaverile.

Infatti la visione di certi astri è legata ad un determinato periodo dell'anno, cosicché ogni anno, negli stessi mesi, vediamo le stesse costellazioni.

Quelle del Leone, di Orione, dei Gemelli, sono tutte costellazioni che ogni anno tornano visibili in questa stagione.

La prima cosa da fare quando osserviamo il cielo è trovare un riferimento per potersi orientare ed evitare così di rimanere a guardare solamente, stupiti dai bei cieli tersi e sfavillanti della stagione invernale, ma senza capirci niente.

Questo elemento di riferimento è la Stella Polare, che come un chiodo fisso piantato nella volta celeste, rimane sempre lì, immobile nel cielo, mentre tutte le stelle circostanti compiono nell'arco della nottata dei cerchi intorno a lei sorgendo dall'orizzonte di levante e tramontando a ponente.

Non solo gli appassionati di stelle si orientano con gli astri, ma anche i marinai di un tempo sapevano che a tutte le ore del giorno e della notte e per tutti i mesi dell'anno, la Stella Polare è sempre nella stessa posizione e ci indica la direzione Nord.

Allora come rintracciarla? Dal Piazzale Michelangelo si trova guardando appunto in direzione Nord (verso il Duomo) a un'altezza intermedia fra l'orizzonte e la verticale.

La Polare è una stella di luminosità media, facilmente rintracciabile anche nei cieli inquinati delle grandi città. Si trova a sinistra dell'Orsa Maggiore, costellazione a forma di quadrilatero con un timone diretto in basso a destra. Congiungendo le due stelle più in alto dell'Orsa e proseguendo questa linea verso sinistra, arriviamo a trovare la nostra Stella Polare.